L'ONESTA COMPLICITÀ DELLE TRASPARENZE

THE HONEST COMPLICITY OF TRANSPARENCIES

Moda, design, arte: l'imperativo è brillare di purezza e sorprendere con giochi di luce che permettono al vetro e ai suoi simili di vincere l'oscar come miglior attore (non) protagonista.

Fashion, design, art: the imperative is to sparkle of purity and amaze with plays of light, allowing glass and transparent materials to win an Oscar for the best (supporting) actor.

Valentina Pepe

Le stagioni di vetro cantate da Guccini o la porta percettiva disegnata sulla finestra appannata di Calle Allende, che permetteva a Frida Kahlo di entrare e uscire dalla sua immaginazione. Da sempre il vetro evoca magia e con il suo aspetto leggero ed etereo si presta ad essere protagonista di oggetti, opere d'arte, design contemporaneo. Secondo Plinio il Vecchio -nel suo trattato *Naturalis Historia* - il primo utilizzo del vetro risale al III millennio a.C. in Mesopotamia: da allora ne ha fatta di strada, fino a diventare protagonista assoluto di mostre e luoghi d'incontro dedicati alla cultura, come il Corning Museum of Glass nello stato di New York, che vanta mezzo milione di visitatori ogni anno e recentemente ha inaugurato una nuova ala. Nuovi spazi che ospitano ampie gallerie piene di luce per una collezione di opere in vetro e uno dei più grandi impianti al mondo per dimostrazioni di soffiatura del vetro, con sessioni di design del vetro dal vivo. La nuova galleria è il più grande spazio mai realizzato dedicato alla presentazione dell'arte contemporanea in vetro; la struttura è dotata di un sofisticato sistema di filtraggio della luce integrato nelle travi strutturali del tetto. Al suo interno, le opere d'arte sono esposte in modo indipendente dalle ampie pareti in gesso curvilinee, favorendo la circolazione interna e permettendo la contemplazione delle opere di grandi dimensioni. Lo studio newyorkese Thomas Phifer and Partners in questa realizzazione ha cercato di rivelare la bellezza del vetro, come materiale semplice, cominciando dalla superficie esterna dell'edificio capace di riflettere simultaneamente la luce, di trattenerla e di assorbire la natura. Le vetrate esterne sono di colore bianco, essenziali e prive volutamente di dettagli per incorniciare le opere all'interno come una vetrina. Questo edificio è un contenitore per il vetro e la luce; un luogo al servizio dell'arte. Il progetto - come ha spiegato l'architetto Thomas Phifer - è partito dal concetto di edificio costruito sul verde, puntando a divenire un vero e proprio museo verde; con aree esterne per il pubblico, che regalano inediti fuoricampo delle nuove gallerie.

The seasons of glass sung by Francesco Guccini or the door of perception drawn on the steamed up window of Calle Allende, allowing Frida Kahlo to enter and exit her imagination. Glass has always evoked enchantment, and with its light and ethereal appearance, it lends itself to be the protagonist of objects, artworks, contemporary design. According to Pliny the Elder - in his *Naturalis Historia* - the first use of glass dates back to the third millennium B.C. in Mesopotamia: since then, it has come a long way, till becoming the absolute protagonist of exhibitions and cultural spaces, such as the *Corning Museum of Glass* in the state of New York, annually welcoming half a million visitors, which has recently inaugurated a new wing. New spaces hosting wide light-filled galleries for a collection of works in glass and one of the world's largest facilities for glassblowing demonstrations with live glass design sessions. The new gallery is the largest space anywhere dedicated to the presentation of the contemporary art in glass; the building features sky-lighting with a sophisticated light-filtering system that is integrated with the structural roof beams. Inside the museum, the artworks are displayed largely independent of the curvilinear plaster walls, encouraging circulation and allowing contemplation of larger works in glass. The New York-based studio *Thomas Phifer and Partners* sought to reveal the beauty of glass, as a simple surface, beginning with the outside layer of the building as it simultaneously reflects the light, holds the light and absorbs nature. The simple exterior glass surfaces are white, contemporary and deliberately almost devoid of details to frame the works inside much like a vitrine. This building is a distilled container for glass and light; a place that serves the art. *We conceived the new wing as a building on the green* - architect Thomas Phifer said - *aiming at becoming a real green museum*; with outdoor gathering areas for the public that provide views into the luminous new gallery and glassmaking spaces.

Credits:
Photographs: © Iwan Baan
Images: courtesy of © Thomas Phifer and Partners Architect

Ma la trasparenza non è solo vetro: mai come quest'anno dalle passerelle arrivano messaggi chiari e inequivocabili, che posizionano la trasparenza come una delle principali tendenze. Collezioni complete, sofisticate e tecnicamente compiute che celebrano il fashion all'insegna delle trasparenze e del *nude look*. Gli anfibi trasparenti *G.Six*, gli accessori luxury che costano quanto autovetture, come la nuova *Petite Malle* in Plexiglass di Louis Vuitton e i look che non lasciano quasi nulla all'immaginazione, come le creazioni impalpabili dalla sfilata di Alberto Zambelli. Nel design per la casa gli oggetti sembrano sparire, vestendosi di sola forma, come le posate *Deluxe* di Pandora design o la pentola trasparente *Glasspot* di KnIndustrie, citata anche dal New York Times per la sua eleganza. Per gli arredi, la trasparenza risulta un'arma vincente, che permette di non riempire visivamente gli interni e di miscelarsi con grazia con tutti gli stili, rendendo i complementi dei veri passepartout. Ma parlando di vetro e trasparenze noi italiani possiamo vantare diverse eccellenze e tradizioni come la storia fatta di sabbia, fuoco ed entusiasmo de I Dogi Group, legati alla tradizione artigianale italiana del territorio di Venezia. Il vetro soffiato artistico si trasforma, nelle loro lavorazioni, in preziose opere d'arte, progettate nei minimi particolari, personalizzate e rese uniche. Lampadari di grandi dimensioni su misura per soddisfare le esigenze di architetti che si occupano di importanti progetti di lusso. Trasparenti, ma decisamente contemporanee e adatte a illuminare interni di charme, le proposte di Martinelli Luce con *Poliedro*, disegnata da Elio Martinelli, e di Voltolina con *Babylon*. Anche l'ambiente ufficio, grazie al vetro, offre soluzioni sempre più complete e creative come *Wallspace* di Fantoni, il sistema parete integrato, pensato per suddividere gli ambienti e progettare spazi lavorativi più confortevoli e contemporanei. Separazioni innovative formate da un'unica lastra a tutta altezza, integrata a soffitto o a pavimento, o con sottili profili in alluminio. Il minimalismo del vetro, alla massima espressione, arriva anche in bagno con *Battigia*, designato da Michel Boucquillon per Antoniolupi: il lavabo di acqua e luce, formato da una splendida lastra in vetro, unico elemento che fuoriesce dall'architettura. Alleato dei progettisti, anche il vetro è sempre più protagonista nell'architettura e nel design grazie all'esperienza e alla tecnologia di poche aziende specializzate, come Inglas Vetri, tra le cui proposte spiccano uno speciale vetro ceramico in grado di riflettere la luce per pareti retro-illuminate, il vetro argentato e il vetro applicato all'onice. Infine la trasparenza diviene materia prima di opere d'arte, come nel caso dell'installazione creata dall'architetto Antonino Cardillo; uno spazio multisensoriale di 30 mq in un vecchio edificio in stile georgiano in Street a Londra. La stanza rivestita con un intonaco grezzo realizzato con le ceneri del Vesuvio dal titolo *Scent Suspended*, ovvero 37 contenitori di vetro soffiato sospesi al soffitto. Disegnate da Geraghty e soffiate dall'artista del vetro Ginger, ciascuna delle ampolle è stata riempita di diverso profumo e chiusa con un tappo di sughero sul lato inferiore.

Liber, Tonelli

Battigia, Antoniolupi

Poliedro, Martinelli Luce

Mille e una Notte chandelier, I Dogi

Glasspot, Knindustree

Deluxe, Pandora Design

Babylon, Voltolina

Suspended light installation by Antonino Cardillo

Curved glass Staircase, Inglas Vetri

Style Mallé, Louis Vuitton

Scent-Summer_2016, Alberto Zambelli

But transparency is not just glass: as ever this year the catwalks send clear and unequivocal messages indicating transparency as one of the main tendencies. Complete, sophisticated and technically accomplished collections celebrate fashion in the name of transparencies and nude look. The transparent PVC combat boots by G.Six, the luxury accessories which are as expensive as cars, like the new Plexiglass Petite Malle by Louis Vuitton, and the locks leaving almost nothing to imagination, such as the impalpable creations of Alberto Zambelli. In home design, the objects seem to disappear by getting dressed up just with shape, as the Deluxe Cutlery by Pandora design or the transparent Glass Pot by Knindustree, whose elegance was mentioned in the New York Times. For the furnishing elements, transparency is a winning strategy: it does not fill the interiors visually but it is blended gracefully with all the styles. The complements become so true posseportunos. Speaking of glass and transparencies, we Italian people can boast various excellences and traditions, as the history made of sand, fire and enthusiasm by I Dogi Group, tied to the Italian craftsmanship tradition of the Venice territory. The artistic blown glass is transformed, once shaped, into the creation of precious artworks, designed down to the smallest detail. Their oversized custom-made chandeliers meet the needs of architects working on important luxury projects. The proposals by Martinelli Luce with its Poliedro, designed by Elio Martinelli, and by Voltolina with Babylon are characterised by a transparent but decidedly contemporary lighting, suitable for charming interiors. Thanks to glass, also the office environment provides total and creative solutions such as the I-Wallspace by Fantoni, the integrated wall system, thought-out to divide the milieus and design more comfortable and modern working spaces. Innovative partitions, formed by single full-height glass pane, integrated in the ceil or in the floor, or with concealed thin alumi profiles. The minimalism of glass, its ultra expression, enters also the bathroom with Bott designed by Michel Boucquillon for Antoniolupi: sink of water and light. A simple sheet of glass i only element that protrudes from architecture. curved glass is not only an ally for designers bu increasingly the protagonist in architecture and d thanks to the experience and technology o specialised companies, such as Inglas Vetri. A the innovations of the company, there are a ceramic glass, capable of diffusing light for walls, a curved silvered glass and the glass to onyx. Finally, transparency becomes th material of artworks, as the installation by th architect Antonino Cardillo; a 13.5 sqm multi space inside an old Georgian building in Do London. The room coated with a roug plaster obtained using ash from Italy's volcano has hosted *Scent Suspended*, co 37 irregular hand-blown glass containers from the ceiling. *Each ampoule*, designed Geraghty and blown by glass artist Elliot filled with a different fragrance and closed stopper on the underside.